

FORMAZIONE PARTECIPATA

? CHE COS'È

È un percorso formativo co-progettato da una rete di organizzazioni del terzo settore e rivolto a un territorio di riferimento, che può essere comunale, intercomunale, provinciale o regionale. Il CSV Marche è il **promotore** di questo percorso nelle reti già attive e presenti sul territorio e **attivatore** in quei contesti dove la rete non si è ancora costituita, in linea con gli obiettivi e le azioni di animazione territoriale della sua programmazione annuale.

⚙️ COME FUNZIONA

Il CSV Marche si fa carico di raccogliere le esigenze formative degli Ets e dei volontari. Tale raccolta dei bisogni potrà avvenire sia all'interno della stessa attività di animazione, che attraverso una richiesta delle associazioni stesse. Inoltre, le associazioni potranno fare richiesta di collaborare nella realizzazione di un percorso formativo individuato tra un elenco di temi avanzati dal CSV, sulla base di priorità o linee di indirizzo strategiche proposte dallo stesso CSV Marche.

🎯 OBIETTIVO

Creare dei laboratori locali per generare competenze, metodologie e strumenti innovativi utili a produrre un effettivo impatto sulla comunità territoriale.

🎯 TARGET

I beneficiari finali dell'attività sono i volontari che operano negli enti del Terzo settore allo scopo di promuovere e rafforzare la loro presenza e il loro ruolo nell'ambito associativo (ai sensi dell'art. 63, c. 1, CTS). La formazione è aperta anche a soggetti delle organizzazioni pubbliche e/o private del territorio interessati alle tematiche trattate, in tutti quei casi in cui la loro partecipazione implichi una ricaduta positiva per il Terzo settore.

👤 FASI E TEMPI DEL PROCESSO

Le associazioni identificano un bisogno formativo e contattano gli sportelli territoriali

Assieme agli operatori e alle operatrici del CSV si definisce la rete dei soggetti con i quali co-progettare la formazione

Ci si confronta sugli obiettivi e sulle metodologie formative

Si co-progetta il percorso formativo e si predispongono lo stesso all'interno dell'apposita piattaforma

Si invia la proposta e quindi, verificata la coerenza interna del progetto, si avvia il percorso formativo

Alla conclusione del percorso si valutano gli esiti



COORDINAMENTO E FACILITAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il coordinamento delle attività della rete e delle analisi dei bisogni formativi sarà seguito dagli operatori del CSV Marche perché possano mantenere il loro ruolo di facilitatori e di animatori di reti territoriali.

È possibile valutare, in accordo con le organizzazioni della rete, l'individuazione di un/a facilitatore/facilitatrice che segua il processo di elaborazione e realizzazione del percorso formativo, ma sempre in stretta collaborazione con il personale del CSV Marche.



TEMI SU CUI ATTIVARE PERCORSI DI FORMAZIONE PARTECIPATA

Le proposte di percorsi formativi partecipati possono essere avanzate su qualsiasi tema d'interesse degli ETS o rilevante per la loro mission. A titolo esemplificativo si riportano le seguenti aree d'interesse e i seguenti temi trasversali:

- Area sanitaria – temi specifici legati al lavoro di animazione, partecipazione, advocacy, sensibilizzazione sul dono
- Area Socio-Assistenziale – temi specifici legati alla povertà/nuove povertà/disagio adulto
- Area Socio-Assistenziale – temi e necessità specifici legati all'inclusione dei disabili e degli svantaggiati
- Area Socio-Assistenziale – temi e necessità specifici legati all'inclusione degli anziani e al tema dell'intergenerazionalità
- Area Socio-Assistenziale – temi legati all'educazione dei minori
- Area Ambientale -Tema dello sviluppo sostenibile
- Area protezione civile – Temi legati al primo soccorso
- Quali e con quale ruolo di attori si agisce la co-programmazione: norme, rischi e obiettivi
- Tema della coesione sociale e della costruzione di comunità (strumenti e contenuti)
- Tema dell'educazione e dei patti educativi di comunità (contenuti e strumenti)
- Tema della tutela dei diritti
- Tema del volontariato di comunità e della cittadinanza attiva (strumenti e contenuti)
- Tema dell'advocacy: strumenti e contenuti"



COME SI PARTECIPA

Le richieste di co-progettazione per l'elaborazione di percorsi formativi non sono limitate a un periodo di tempo o a una scadenza temporale, ma i corsi di formazione che ne potranno scaturire dovranno essere presentati entro il mese di novembre dell'anno in corso ed essere conclusi al massimo entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

L'invio della proposta da parte della rete proponente dovrà avvenire per via telematica tramite apposita sezione creata nell'area riservata del sito CSV Marche.

Gli operatori dell'equipe relazionale monitoreranno le richieste pervenute, coadiuveranno i lavori di co-programmazione, stimoleranno le reti nell'analisi dei bisogni formativi territoriali, coinvolgendo, se necessario altri soggetti (enti locali, fondazioni, altri soggetti del non profit, ecc..). In casi di necessità e in accordo con la rete stessa, per questo lavoro, potranno essere impiegate figure esterne al CSV Marche, che opereranno in stretto rapporto con gli sportelli di riferimento.

Il percorso formativo definito nelle sue motivazioni, obiettivi e con un buon dettaglio di programmazione, verrà sottoposto alla valutazione di una figura esperta interna al CSV.

Salvo eventuali annotazioni e richieste di riformulazione anche parziale della proposta, una volta ottenuta l'approvazione, la rete potrà iniziare il percorso formativo sempre con la supervisione del personale del CSV Marche, che rimane titolare della proposta formativa.



CHI PUÒ PARTECIPARE

- Alla co-progettazione dei corsi di formazione possono partecipare tutti gli Ets della regione Marche che si avvalgono di volontari e che sono costituiti in forma associativa (esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del Codice civile)
- Gli Ets possono partecipare all'interno di una rete di organizzazioni, formata da Ets, ed anche eventualmente da enti locali, fondazioni e altri soggetti. La rete deve essere costituita da un numero di soggetti proporzionato al territorio di azione in cui andrà a operare e comunque non inferiore a 3 Ets. Il personale del CSV, attraverso l'azione di animazione territoriale, potrà monitorare l'effettiva esistenza della rete. All'interno della rete una organizzazione fungerà da capofila. La costituzione della rete non deve essere fatta tramite atto formale.
- Un Ets può essere capofila di una sola proposta formativa, mentre non ci sono limiti alla partecipazione ad altre proposte formative di altre reti.

